

Giovanni Amaducci

Da: <amaducci@dada.it>
A: <info@antoninocaponnetto.it>
Data invio: venerdì 5 marzo 2010 23.05
Oggetto: Opere pubbliche senza VIA

Firenze, 5.03.10

Gent.mo Calleri,

volevo chiedere se la mia e-mail del 1.03.10, messa per conoscenza anche al Presidente della Regione Martini e all'Assessore Baronti, era stata inoltrata alla segreteria del Procuratore Grasso.

Cordialmente

Giovanni Amaducci

-----Messaggio originale-----

Da: amaducci@dada.it
A:
Data invio: Mon Mar 1 12:29:10 2010
Oggetto: Fw: Opere pubbliche senza VIA

Firenze, 1.03.10

Gent.mo Procuratore Grasso,

ho partecipato lo scorso 26.02.10 al 13° Vertice Antimafia promosso dalla Fondazione Caponnetto e tenutosi presso la Presidenza della Regione Toscana. Avrei voluto porLe una domanda, ma Salvatore Calleri mi ha detto verbalmente alla fine che ai vertici le domande non si fanno e che avrebbe inoltrato la mia e-mail alla Sua segretaria. Come Lei ben sa a Firenze si sta discutendo sull'opportunità o meno di partire con i cantieri per il sottoattraversamento TAV. Durante un convegno sulla mobilità lo scorso 24.02.10 in Palazzo Vecchio è venuto fuori che questo progetto stia per partire senza che sia stata fatta una Valutazione di Impatto Ambientale. Sul volantino distribuito dal Comitato contro il Sottoattraversamento AV di Firenze si legge: "Il Tribunale di Firenze ha condannato in 1° grado i vertici della CAVET per i danni ambientali prodotti: interi corsi d'acqua scomparsi, distrutti 37 sorgenti, 30 pozzi, 5 acquedotti". Oltre ai danni ambientali, secondo Lei, un' opera pubblica senza V.I.A. allarga o restringe le maglie per una potenziale infiltrazione della criminalità organizzata? Grazie per l'attenzione.

Cordialmente

Giovanni Amaducci

PS: metto a conoscenza anche la Sig.ra Ronchi in qualità di Segretaria del Coordinamento Antimafia di Firenze